

# Fassino ai Ds: il partito democratico è una necessità

Oggi atteso Consiglio nazionale della Quercia  
In autunno la decisione sulla data del congresso

■ di **Simone Collini** / Roma

**IL PARTITO DEMOCRATICO** e il rinnovo della segreteria saranno al centro del Consiglio nazionale dei Ds che si svolge oggi al teatro Eliseo. La discussione si preannuncia accesa, ma potrebbe anche concludersi senza una votazione. Questo, per evitare di

rendere ancora più evidente una divisione che nel partito c'è. Fassino ribadirà nella relazione che apre i lavori la necessità di «unire quello che la storia ha diviso» e cioè di unificare le culture riformiste italiane «in un unico soggetto politico», mentre le minoranze ribadiranno la loro contrarietà a questo progetto. A dividere le anime della Quercia è anche la data di convocazione del congresso: il segretario proporrà di aprire ora una discussione sui «valori fondativi e il progetto programmatico» del partito democratico, per poi

fare a un Consiglio nazionale che verrà convocato in autunno un primo bilancio di quanto emerso e un'agenda che fissi «nei tempi più opportuni», e comunque entro il 2007, il congresso; Correntone e sinistra salviana chiederanno invece la convocazione degli iscritti «in tempi rapidi» perché altrimenti, dicono, verrebbero posti «di fronte al fatto compiuto».

Fassino si trova di fronte all'impre-

**Il segretario proporrà di aprire la discussione sui valori «fondativi e il progetto programmatico»**

sa tutt'altro che semplice di rilanciare il progetto ulivista portandosi però dietro tutto il partito. Non a caso la segreteria punta a non affrettare votazioni che potrebbero segnare in un certo modo il percorso. E non a caso lo stesso segretario lancerà più di un appello alle minoranze, compreso quello a «dare un contributo tutti insieme» in questa operazione. Il leader della Quercia sosterrà infatti le ragioni del partito democratico sottolineando che «un'efficace azione di governo può non bastare» - come ha dimostrato il «riformismo dall'alto» di un Ulivo che ha governato bene tra il '96 e il 2001 e però poi non è stato premiato dagli elettori - e che per evitare che quella attuale sia soltanto «una parentesi effimera» servirà una «innovazione politica forte» che porti all'unificazione delle forze riformiste «in un grande partito democratico». Per questo proporrà di aprire un dibattito che coinvolga partiti, associazioni, società civile, sindaci, amministratori e «popolo delle primarie» e «che parli ai tanti che nell'Ulivo si riconoscono». Ma in tutto questo, dirà il segretario della Quercia al Consiglio nazionale sottolineando che nel partito «non ci sono né liquidatori né conservatori», «i Ds vogliono es-



Il segretario dei democratici di sinistra Piero Fassino. Foto Ansa

sere pienamente partecipi con il contributo di tutte le loro componenti».

Un messaggio che però, almeno stando agli umori della vigilia, rischia di scontrarsi contro il muro eretto dalla sinistra salviana e del Correntone. «Siamo contrari al partito democratico senza se e senza

**Le minoranze non sono affatto persuase dal percorso. Dubbi anche da Angius e Spini**

ma», ha detto Cesare Salvi partecipando nel fine settimana a Orvieto a un'iniziativa che ha posto le basi per la costruzione di «un nuovo soggetto di sinistra». «Se si fa il partito democratico noi non ci saremo», ha annunciato all'ultima assemblea del Correntone Fabio Mussi. I toni delle minoranze di sinistra oggi saranno questi. Bisognerà vedere se si spingeranno a presentare un ordine del giorno e a chiederne la votazione, ma molto dipenderà, in questo senso, dal consenso che si formerà nel corso della giornata attorno a questa ipotesi. E molto dipenderà, quindi, dal tipo di interventi che faranno personalità della maggioranza, come Gavino Angius o Valdo Spini, che nei giorni scorsi hanno

criticato il modo di portare avanti il processo ulivista o hanno posto come questione irrinunciabile la permanenza nel Pse. Assai più difficile, invece, che le minoranze cerchino «di far valere lo statuto», come dice Alfiero Grandi, della sinistra salviana. Lo statuto della Quercia prevede infatti la possibilità di con-

**«Non ci sono né liquidatori né conservatori, si farà con il contributo di tutti»  
Oggi verrà presentata la nuova segreteria**

**RUTELLI**  
«Nessuno in Italia  
faccia come Zapatero»

**ROMA** «Non c'è all'ordine del giorno - ha detto Rutelli all'assemblea federale della Margherita ieri - l'interrogativo se debba nascere il partito democratico: a questa domanda abbiamo già risposto».

Per quanto riguarda il problema del pluralismo culturale Rutelli ha dato un'indicazione prendendo spunto dal recente episodio della mancata partecipazione del premier spagnolo Zapatero alla messa del Papa a Valencia: «Spero che non succeda mai che un presidente del Consiglio debba rinunciare alla celebrazione di un'autorità religiosa perché questo è richiesto da una minoranza». Come dire: nessuno faccia come Zapatero in Italia.

Non sono certo i presupposti migliori per trovare un terreno culturale condiviso. L'assemblea federale proseguirà i propri lavori oggi e si concluderà con la replica di Rutelli a metà pomeriggio.

vocare l'assemblea congressuale se richiesto «in presenza di fatti nuovi» da un terzo dei componenti del Consiglio nazionale. Ma lo scenario prospettato dal sottosegretario all'Economia appare al momento di difficile realizzazione.

Sul rinnovo della segreteria, dimezzata per via degli incarichi governativi, non dovrebbe esserci battaglia. La proposta avanzata alle minoranze di farne parte è caduta nel vuoto e Fassino ha pensato di partire da qui per un «rinnovamento della classe dirigente» del partito, dando spazio a diversi under 40 che già ricoprono incarichi nelle federazioni e che appartengono quella che il segretario dicesse definisce «la generazione dell'Ulivo».

**1.000.000 di posti auto a 1 euro\*.**  
Imbattibile.



TM & © Warner Bros. Entertainment Inc. (906)



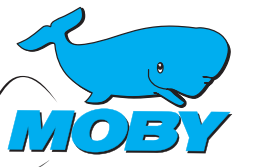
Sardegna, Corsica, Elba ad un prezzo senza rivali.

Tutte le rotte per tutto l'anno, luglio e agosto compresi.

Per informazioni e prenotazioni: 199.30.30.40\*\* - [www.moby.it](http://www.moby.it) e nelle agenzie di viaggio.

**CAPITALIA** Gruppo Bancario Acquistando un biglietto Moby, per te in regalo la nuova carta di credito ricaricabile Etica "Capitalia carta click E".

Ritirala presso qualsiasi filiale di Banca di Roma, Banco di Sicilia e Bipop Carire.



un viaggio più avanti.

\* Distribuiti sulle partenze Best Price A. Tasse e diritti esclusi a partire da Euro 1,70. Offerta soggetta a limitazioni. Consultare il tariffario Moby.  
\*\* Da rete fissa Euro cent. 6,12 alla risposta e Euro cent. 2,64 per minuto (IVA inclusa). Da rete mobile, tra Euro cent. 24,17 e Euro cent. 48,00 per minuto con scatto risposta tra Euro cent. 12,40 e Euro cent. 15,49 a seconda dell'operatore mobile (IVA inclusa).